

Gruppo Esposito presenta un nuovo trattamento dei rifiuti dalla pulizia delle spiagge **foto**

Alla fiera internazionale della green economy l'azienda bergamasca presenterà il nuovo progetto per il trattamento dei rifiuti dalla pulizia delle spiagge

di Beatrice Moroni - 28 ottobre 2017 - 15:14

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [ecomondo](#) [fiera](#) [gruppo esposito](#) [quartu sant'elena \(cagliari\)](#) [rimini](#) [ezio esposito](#)



Anche quest'anno l'azienda bergamasca **Gruppo Esposito** è tra gli espositori di **Ecomondo**, la fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile (7-10 novembre 2017, Rimini), appuntamento annuale in cui le aziende fornitrici di servizi per l'ambiente possono mostrare le loro ultime innovazioni nei settori della green e circular economy, come quello del recupero e del trattamento dei rifiuti che da sempre contraddistingue le ricerche dell'azienda bergamasca grazie all'impiantistica "**Ecocentro**".

I visitatori che si avvicineranno allo stand di Gruppo Esposito (padiglione B1, stand 160) potranno trovare informazioni dettagliate sugli impianti realizzati e ottimizzati con gli ultimi brevetti: *"Verrà presentato un plastico che rappresenta la struttura degli impianti per il recupero e il trattamento dei rifiuti urbani da spazzamento stradale, materiale informativo sul recupero dei limi ottenuti dalla depurazione delle acque civili e industriali e uno staff preparato per illustrare l'ultima iniziativa imprenditoriale"*, anticipa il presidente **Ezio Esposito**.

Dopo i recenti riconoscimenti all'estero, come la certificazione dell'ultimo brevetto in Australia (una nuova unità di lavaggio che aumenta del 4% la quantità di materia recuperabile dalla tecnologia Ecocentro), l'azienda sperimenterà in Italia, sulle coste della Sardegna, una nuova tipologia di impianti per il recupero di materia dalla pulizia degli arenili e delle spiagge.

*"Stiamo realizzando un nuovo impianto **Ecocentro a Quartu Sant'Elena (Cagliari)**", spiega **Esposito**; "qui inizieremo a testare le nostre tecnologie sui rifiuti asportati dalle spiagge, che finiscono in discarica e portano con sé molta sabbia che invece potrebbe essere recuperata, garantendo un impatto ambientale molto basso".*